



Parrocchia SS. Trinità
Bronte

Il Seme

Anno 2024 N 295 del 6 ottobre
Vangelo Mc 10,2-16

CREATI PER AMARE

La domanda dei farisei è maliziosa: a loro non interessa nulla l'opinione di Gesù sul tema del divorzio, la loro unica intenzione è incasellare il maestro. Il loro obbiettivo, infatti, è obbligarlo a schierarsi a favore dei conservatori o dei progressisti. Vogliano mostrare alla folla che Gesù è uno come gli altri, che non ha nulla di speciale, che anche lui, alla fine, deve schierarsi a destra o a sinistra.

Anche ai giorni d'oggi, molta gente, anche bravi cristiani, pongono delle domande "maliziose" al punto di portare l'altro a schierarsi o con me o contro di me. Quante volte vogliamo affrontare un problema partendo dalla fine e non dall'inizio.

Gesù oggi attraverso la sua parola, dà una prospettiva nuova alla scelta matrimoniale e soprattutto rimanda "all'inizio" come dire è sempre stato così!

Infatti il maestro, come sempre, sposta il problema e spiazza i farisei riprendendo l'idea di Mosè: non lo giustifica, anzi dà la colpa all'uomo: per la durezza del cuore dell'uomo è stato costretto ad avvalere un comportamento sbagliato agli occhi di Dio.

È vero: Mosè permise di scrivere l'atto di ripudio e di rimandare la moglie, ma lo fece per la mentalità maschilista e, come detto, per la durezza del cuore.

Gesù ci invita a contemplare la scintilla iniziale del progetto creativo del Padre, quell'eccedenza appassionata d'amore che sta all'origine della creazione. L'alleanza matrimoniale, che troviamo nelle prime pagine della Genesi, non rappresenta una nostalgica memoria del passato, ma una profezia feconda per l'oggi. Non si narra di qualcosa che abbiamo definitivamente perso, ma di quello che possiamo vivere e sperimentare nel presente. Nella Genesi, infatti, non si parla delle nostre *origini*, ma della nostra *originalità*: siamo creati per amare con lo stesso amore del Padre.

Gesù ci ricorda che Dio consegna alla coppia il compito di trascrivere nel mondo il Suo amore fedele, fecondo e appassionato. Questa è la vocazione del matrimonio cristiano, il luogo storico e concretissimo dove si incarna e prende forma l'amore sempre nuovo e trasformante del Padre.

Dobbiamo avere il coraggio, la volontà, l'impegno di amare l'altro/a per quello/a che è sempre: "nella gioia e nel dolore nella salute e nella malattia e di amarti ed onorarti per tutti i giorni della mia vita". Amen